

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale	DATA: 19/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Dirigente Ufficio Politiche giovanili	
OBIETTIVO DI POLICY: <b>OP 4 – Europa più sociale</b>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <b>OP 4:</b> d1- d2 -1 -2- 7- 10	
<p><b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b></p> <p>Il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale svolge tra l'altro un ruolo di promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate all'attuazione delle politiche giovanili ed esercita un'attività di supporto al ruolo di indirizzo e vigilanza dell'Autorità politica delegata nei confronti dell'Agenzia Nazionale per i Giovani. Si sottolinea il carattere trasversale delle politiche giovanili e la molteplicità dei soggetti pubblici che operano nell'ambito delle azioni rivolte ai giovani. Tale considerazione fa ritenere opportuna un'<u>azione concertata</u> che dia maggiore organicità e sistematicità alle iniziative avviate e favorire forme sinergiche di intervento. Tale strategia può contribuire a riaffermare la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del Paese e nello sviluppo del territorio.</p> <p>A tale scopo è ipotizzabile:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la creazione di una <u>piattaforma/partenariato permanente</u> che preveda la partecipazione dei soggetti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali ecc. "Tavolo di confronto" e scambio delle informazioni e delle competenze tramite, eventualmente, l'utilizzo dei social e/o di una specifica community (es. POAT gioventù);</li> <li>l'individuazione di <u>standard/vademecum</u> per la gestione dei progetti a favore dei giovani (Avvisi PAC) ;</li> <li>la <u>creazione di un Fondo di Rotazione per la progettualità giovanile</u>, anche a carattere pubblico/privato, che consenta di attuare le proposte progettuali con le caratteristiche di <i>best practice</i> e capacità di sostenibilità;</li> <li>un <u>monitoraggio/raccolta dati</u> riguardante i progetti realizzati sul territorio, che consenta di implementare le informazioni riguardanti la condizione giovanile in particolare NEET e soggetti a rischio;</li> <li>la <u>verifica e la valutazione</u> dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati, per attivare il confronto tra i diversi soggetti istituzionali e individuare eventuali criticità e opportunità;</li> <li>individuazione di <u>progetti pilota</u> pubblico/privati per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani come "agenti per il cambiamento", per promuovere l'integrazione, la formazione e la valorizzazione dei talenti (Bando Prevenzione e contrasto al disagio giovanile, Bando per il Sostegno ai giovani talenti, Bando Orientamento e Placement, Bando Fermenti).</li> </ol> <p><b>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>1</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>2</sup>.</i></li> <li>• <u>Avvisi "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"</u> che hanno consentito di raggiungere il territorio di riferimento in maniera capillare: dal Comune all'area rurale, alla zona costiera, all'area extraurbana, etc. Tali Avvisi, rivolti ai giovani e ai soggetti delle categorie svantaggiate, hanno previsto azioni di infrastrutturazione sociale e valorizzazione dei beni pubblici e sono stati finalizzati al sostegno di progetti del privato sociale per il rafforzamento della coesione sociale ed economica dei territori.</li> <li>• <u>Accordi annuali tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e le Regioni e Accordi tra il Dipartimento e l'ANCI e UPI a valere sugli stanziamenti Fondo per le politiche giovanili destinati alla realizzazione di progetti in favore dei territori.</u></li> <li>- <i>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i></li> </ul>	

<sup>1</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>2</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Bando per il Sostegno ai giovani talenti</u>, volto a promuovere e sostenere i talenti e la creatività finanziando iniziative che consentano ai giovani di valorizzare le loro esperienze e competenze anche nel campo dell'innovazione tecnologica.</li> </ul>
<p><b>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</b></p>
<p>Le iniziative avviate, in generale, hanno dimostrato di essere efficaci, ancorché un monitoraggio successivo sul lungo periodo sarebbe utile allo scopo di verificarne l'efficacia e la durata nel tempo.</p>
<p><b>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</b></p>
<p>In coerenza con le proposte indicate, si ritiene che le stesse possano contribuire ai seguenti Temi Unificanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Lavoro di Qualità</u>: l'individuazione di standard di riferimento, di specifici strumenti tecnici, quali un incubatore, la possibilità di avviare progetti pilota pubblico/privati e forme di collaborazione, consentirebbero di elevare il livello della domanda/offerta di lavoro, garantendo la corrispondenza con i piani formativi, oltre a perfezionare le modalità operative al fine di rafforzare la centralità dei giovani nel processo di crescita e sviluppo del territorio.</li> <li>- <u>Omogeneità e qualità dei servizi</u>: la possibilità di un confronto costante con i soggetti pubblici che operano nel settore, la messa a sistema delle informazioni, la valutazione e verifica dei dati, oltre alla individuazione di forme di collaborazione e alla individuazione di progetti pilota pubblico/privati consentirebbero di allineare e condividere modalità e pratiche operative al fine di garantire una sistematicità delle azioni da attuare in tale ambito settoriale.</li> </ul>
<p><b>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</b></p>
<p>Nel quadro degli Obiettivi Strategici Nazionali per l'Agenda 2030, le proposte sopra menzionate contribuiscono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>piattaforma/partenariato permanente</u>: fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali e rafforzare il buon governo e la democrazia;</li> <li>2. <u>l'individuazione di standard/vademecum</u>: assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche;</li> <li>3. <u>monitoraggio/raccolta dati e verifica e la valutazione</u> dei risultati: chiara individuazione degli obiettivi e delle politiche necessarie alla realizzazione degli stessi;</li> <li>4. <u>forme di collaborazione innovative pubblico/private</u>: rafforzare il buon governo; favorire forme di collaborazione anche per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile a livello locale; garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche giovanili;</li> <li>5. realizzazione di <u>progetti pilota</u>: promuovere la partecipazione e il protagonismo dei giovani come "agenti per il cambiamento"; individuare azioni che consentano di combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio, ma anche garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.</li> </ol>
<p><b>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</b></p>
<p>Studio IPSOS sulla Condizione giovanile in Italia (dicembre 2018); Rapporto di autovalutazione "Progetto Operativo di Assistenza tecnica (POAT) per la gioventù" (2013-2015); Studi specifici realizzati da esperti esterni nell'ambito del POAT sulle tematiche :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Impresa e partecipazione giovanile;</li> <li>2) Opportunità, formazione e lavoro nei partenariati territoriali;</li> <li>3) Mobilità giovanile e programmi europei dedicati;</li> <li>4) Promozione e sostegno alla creazione di spazi per i giovani;</li> <li>5) Coinvolgimento dei giovani nel privato sociale.</li> </ol>
<p><b>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</b></p>